

INTRODUZIONE

I. SENSO DEL CONVEGNO

* Al saluto di Don Guido, aggiungo il mio cordiale saluto a voi carissimi/e animatori/animatrici di Apostolato Biblico nelle nostre comunità. Il nostro annuale convenire, anche dalla sua durata (sono 18 volte per 18 anni) mostra insieme *la sua necessità* (non si ripeterebbero così a lungo convegni come questi se non se ne avvertisse il bisogno) e il *vostro apprezzamento*, per il numero elevato di partecipanti e la fedeltà di presenza di alcuni (al 20° convegno dovremo dare un riconoscimento ufficiale ai fedelissimi). Intanto ci premuriamo di dare un cordiale benvenuto ai nuovi convegnisti..

Come era scritto nel programma che è stato inviato “ da circa vent’anni in Italia l’Apostolato Biblico (AB) ha piantato le sue radici e come l’albero del Vangelo estende i suoi rami raggiungendo con ampiezza diversa le 227 diocesi italiane. Ringraziamo Dio per la corsa della sua Parola in mezzo a noi!”.

* Entro questa preziosa tradizione italiana di AB, sentiamo il *bisogno di rafforzare ed estendere tale servizio*. Ecco delinearsi il volto di questo 18° Convegno. E’ importante cogliere subito la prospettiva che lo caratterizza, gli obiettivi che vogliamo raggiungere

Sempre riferendomi al testo del programma inviato, due aspetti intrecciati sono da considerare:

- Noi del Servizio Nazionale dell’AB e tanti altri animatori biblici nelle nostre comunità, avvertiamo la necessità di fare una *ri-progettazione globale* del servizio biblico nelle nostre chiese locali. Assieme a Dei Verbum, e come sua autorevole esplicitazione, ci è di grande aiuto *l’Esortazione Apostolica sinodale di Benedetto XVI: “La Parola di Dio nella vita della Chiesa”* (Sinodo 2008) di cui potremo disporre nel 2010. Tale documento aprirà la strada al ripensamento di cui si è detto, diventando perciò oggetto tema specifico del Convegno 19° nel 2011.

- Intanto ci prepariamo opportunamente agli impegni non piccoli che l’Esortazione Apostolica ci darà, riflettendo sulle tante esperienze di comunicazione della Bibbia oggi nel popolo di Dio, mettendo precisamente a fuoco *“tre punti nevralgici relativi ai contenuti o ambiti di servizio, all’animatore, ai destinatari”*. L’articolazione del Convegno è mirata a ciò

- Ma qui subentra un secondo obiettivo: intendiamo fare questa riflessione tenendo presente sullo sfondo *l’impegno educativo immanente ad ogni valida evangelizzazione*. Ci sollecitano a ciò i prossimi *Orientamenti pastorali della CEI* per il decennio dedicati all’educazione. Ebbene l’incontro con la Bibbia quale contributo può dare a tale scopo, e dunque noi dell’AB cosa dobbiamo fare per essere educatori ed animatori, animatori da educatori ? Vi sarà una relazione al proposito, ma soprattutto si apre una prospettiva di lavoro, specie con i giovani, ma anche per adulti e per bambini, cui forse siamo poco abituati!

II. L'ARTICOLAZIONE DEL CONVEGNO

Comprende quattro tappe più una quinta

A. Stasera(venerdì) l'attenzione si concentra sulla *prima parte*, su un polo costitutivo dell'AB: comunicare la fede tramite il Libro Sacro.

Di qui il titolo “ *La Bibbia nella comunicazione della fede*”.

Il percorso comprende due momenti:

1) *La Bibbia nell'iniziazione cristiana* (ore 16)

(Don Paolo Sartor, responsabile per il Catecumenato, Milano).

E' un tema che richiama l'attenzione degli animatori biblici, forse desueti ad argomenti come questi, a rendersi conto che la prima alfabetizzazione biblica può avvenire e deve avvenire tra i ragazzi della cosiddetta 'prima comunione e cresima', ma che vale anche per catecumeni adulti potendosi avvalere di un processo organico in entrambi i casi. In tale cammino si possono rendere partecipi anche i genitori.

2) *La Parola di Dio come sfida educativa* (ore 18)

(Mons. Carlo Ghidelli, Arcivescovo di Lanciano –Ortona, membro del SAB)

Il titolo dice bene l'ottica della relazione che si suddivide armonicamente in due parti: La Bibbia educa, o il “processo educativo come anima e metodo della Bibbia”; educare alla Bibbia, o “Come educare alla lettura della Bibbia: metodi e ambiti”.

Per entrambi le relazioni ci vengono in mente esperienze concrete in cui abbiamo cercato di realizzare quanto i relatori ci hanno detto. Ascoltiamo, confrontiamoci e poi dialoghiamo

B. Sabato mattina affrontiamo *la seconda parte*: “*L'animatore biblico*”

3) *L'animatore biblico: chi è, quali problemi incontra, cosa è chiamato a fare, ambiti di lavoro. La sua formazione* (ore 9)

(Fr. Enzo Biemmi – Presidente Equipe Europea di catechesi, Direttore dell'ISSR di Verona)

Anche qui il titolo dice bene nella sua distribuzione dei contenuti quale sia la identità del genuino animatore e il percorso per arrivarvi. Qui entrano in scena i protagonisti dell'AB, gli animatori, cioè noi, che si pongono logicamente anche protagonisti del Convegno.

C. Sabato pomeriggio inizia *la terza parte*: “*SAB e progettazione pastorale*”

4) *La Bibbia anima della pastorale della persona nei suoi ambiti di vita* (ore 15)

(Mons. Andrea Lonardo, direttore Ufficio Catechistico Diocesano, Roma)

E' una relazione di sintesi che intende mostrare come il Libro Sacro giochi il suo ruolo in una pastorale integrata, qui intesa come azione pastorale che ha per centro la persona concretamente vista nei diversi ambiti di vita. Essere animatori biblici, rendersi capaci di tale processo e all'interno di esso, ed oltre l'abituale gruppo biblico

5) I *Laboratori per ambiti*(ore 17), animati da un esperto, affrontano questo rapporto della Bibbia con la pastorale in quattro aree che sono attuali per gli animatori e li richiamano ad competenze specifiche

* *Bibbia e Lezionario*

Don Angelo Lameri, docente di Liturgia al PUL.coll. Ufficio Liturgico Nazionale CEI

* *Bibbia e Catecumenato*

Don Andrea Fontana, responsabile per il Catecumenato, Torino

* *Gruppi Biblici*

Don Giovanni Giavini, biblista membro del SAB nazionale)

* *Bibbia e comunicazione*

P. Walter Lobina ssp, SPICS, Roma

D. Domenica mattina sarà considerata *la quarta parte: "Parola di Dio e contemporaneità"*

E' un tema che riguarda in particolare la comunicazione della Parola di Dio nell'attuale contesto, così bisognoso del Vangelo, così esigente nell'ascoltarlo e così non di rado refrattario nel riceverlo

6) *Ascoltare e annunciare la Parola di Dio all'uomo di oggi*

Don Matteo Armando, docente di Teologia Fondamentale alla PUG, Ass. naz. FUCI

In ogni convegno abbiamo avvertito che non basta sapere Bibbia, ma occorre saper parlare con le persone, giovani e adulte, di oggi, con i loro livelli di fede, di cultura, di domande. La relazione mira a fare competenza.

III. MOMENTI QUALIFICANTI

A. Momento della preghiera

Abbiamo avvertito quanto sia necessario ed insieme desiderato, non solo conoscere, ma anche celebrare la Parola di Dio. Abbiamo quindi dei momenti di preghiera che vorremmo accurati

* venerdì: 19.30: Preghiera di Vespro (*in aula*)

* sabato mattina: 7.30 Eucaristia (*in cappella*)

* sabato sera 19.15: Lectio divina, a cura di P. Giacomo Perego ssp, membro del SAB

* domenica 11.30: Eucaristia domenicale conclusiva (*in cappella*)

B. Momento dello scambio e fraternità

* Sabato 11-12.30: *Vita dell'AB: iniziative, proposte, racconto di esperienze di AB*

E' un forum aperto a tutti (previo accordo con il responsabile del Convegno).

* La voce della Società Biblica italiana (Valdo Bertalot)

* Da sabato mattina: Piccola 'mostra-mercato' di materiale concernente l'AB (*in aula*)

* Risposta ai questionari

C. Momento logistico-finanziario

Presso la Segreteria

Concludo esprimendo un cordiale saluto a Valdo Bertalot ed amici della Società Biblica italiana, da sempre ospiti graditi tra noi.

Ed ora procediamo *in nomine Domini*.